Rotary Club GROSSETO

SERVICE Above Self

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA
RISERVATO AI SOLI SOCI
N° 42 MARZO 2017

a pagina 2 - Assiduità nei Club – Onorificenza – Nuovo lutto

a pagina 3 – Mansi: "Un Club che sarà impegnato su più fronti"

a pagina 4 – "I segreti delle mie sculture" – Governatori riuniti

a pagina 5/6/7/8 - Speciale Forum della Fascia Costiera Tirrenica: un fiore all'occhiello del Rotary italiano

a pagina 9 – Come mantenersi in forma – "Job cv app"

a pagina 10 – Come conoscere il vino - Visita all'Ammiraglia

a pagina 11 – XXXV RYLA – L'angolo dell'Istruttore

a pagina 12 – Al Rotaract feste e compleanni ma anche lavoro

COMPLIMENTI, ALESSANDRO

E' motivo di orgoglio per tutto il nostro Club la notizia che il Presidente della Repubblica ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al nostro Prefetto , Alessandro Cellini.
Un riconoscimento meritato per una vita dedicata con serietà, onestà e competenza al suo lavoro. Qualità che il carissimo amico Alessandro ha dimostrato anche nell'espletare il suo compito all'interno del nostro Club.
A lui rivolgiamo quindi le più sentite congratulazioni a nome del Presidente, del Consiglio Direttivo e dei soci tutti.

UN NUOVO LUTTO

Un altro lutto ha toccato il nostro Club nel mese di gennaio: all'Isola d'Elba è deceduto Sergio Bassotti, marito di Laura, figlia del nostro socio e carissimo amico Mario Valentini. Aveva 61 anni e da più di un decennio combatteva contro una terribile malattia che alla fine lo ha portato via.
Persona altamente stimata, Sergio Barsotti era stato apprezzato dirigente della Capitaneria di Porto a Portoferraio, ed era iscritto al Rotary Club dell'Elba.
Il nostro Club si stringe con affetto a Mario, a sua moglie Niva ed a Laura, ed esprime i sensi del suo più profondo e partecipato cordoglio.

L'ASSIDUITÀ NEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNATA

CLUB	luglio		agosto		settembre		MEDIA
ALTAVALDELSA	2	65,48	4	11,31	2	55,95	**44,25**
AREZZO	3	30,95	5	22,03	4	38,77	**30,58**
AREZZO EST	2	41,20	1	33,33	4	43,42	**39,32**
Carrara e Massa	4	45,00	4	20,00	4	39,09	**34,70**
CASCINA	4	62,27	1	47,83	3	58,45	**56,18**
CASENTINO	1	42,86	1	85,71	3	64,29	**64,29**
CASTELFRANCO DI SOTTO	3	55,17	2	55,17	3	58,12	**56,15**
Castiglioncelo e Colline Pisano-Livorne	4	31,88			4	37,50	**34,69**
CECINA-ROSIGNANO	3	37,20	2	36,54	3	56,69	**43,48**
CHIANCIANO CHIUSI MONTEPULCIA	4	49,02	1	41,18	4	48,04	**46,08**
CORTONA VALDICHIANA	4	41,94	2	29,03	2	37,10	**36,02**
E-Club Distretto 2071	3	53,57	2	37,50	4	58,93	**50,00**
EMPOLI	4	53,80	2	53,16	2	66,46	**57,81**
Fiesole	4	62,32			4	54,94	**58,63**
FIGLINE E INCISA VALDARNO	4	50,00			4	40,96	**45,48**
FIRENZE	4	35,14			4	44,30	**39,72**
FIRENZE AMERIGO VESPUCCI	4	25,00			4	31,83	**28,42**
FIRENZE BISENZIO	4	54,49			3	44,14	**49,31**
Firenze Brunelleschi	4	43,86	1	24,56	4	49,56	**39,33**
FIRENZE CERTOSA	4	39,81			5	50,37	**45,09**
FIRENZE EST	4	43,57			4	40,51	**42,04**
Firenze Michelangelo	4	61,32	1	42,42	4	50,00	**51,25**
Firenze Nord	4	29,10	1	20,90	4	39,55	**29,85**
FIRENZE OVEST	4	20,38	1	12,50	5	42,72	**25,20**
FIRENZE SESTO CALENZANO	4	28,33			4	34,17	**31,25**
FIRENZE SUD	4	44,92			4	43,20	**44,06**
FIRENZE VALDISIEVE	4	39,18			4	46,64	**42,91**
FOLLONICA	4	66,00	2	44,00	5	41,60	**50,53**
FUCECCHIO-S.CROCE S/ARNO	4	23,94	0		2	32,22	**28,08**
Grosseto	4	39,90	1	37,33	4	33,12	**36,78**
ISOLA D'ELBA	4	28,88	3	28,21	4	18,59	**25,22**
Livorno	4	36,16	2	35,62	5	39,07	**36,95**
LIVORNO MASCAGNI	4	56,26	2	38,20	4	57,35	**50,60**
LUCCA	4	40,31	2	35,59	5	44,64	**40,18**
Lunigiana,Carrara Massa	3	58,73	2	47,62	4	47,62	**51,32**
Marina di Massa Riviera Apuana	4	44,82	2	22,83	5	41,97	**36,54**
MASSA MARITTIMA	4	47,63	4	31,52	4	40,76	**39,97**
Montaperti castelnuovo B.ga	4	43,42	1	43,24	4	69,59	**52,09**
MONTE ARGENTARIO	2	60,87	2	52,17	4	46,74	**53,26**
Montecarlo-Piana di Lucca	4	56,45			4	53,23	**54,84**
MUGELLO	4	48,70			3	47,65	**48,18**
ORBETELLO COSTA D'ARGENTO	3	52,01	2	34,52	2	55,26	**47,26**
PIOMBINO	3	53,49			4	45,36	**49,42**
PISA	4	38,38	4	24,90	4	34,30	**32,53**
PISA GALILEI	4	39,13	1	33,33	5	49,85	**40,77**
PISA PACINOTTI	4	32,26			4	26,61	**29,44**
Pistoia - Montecatini Terme	4	29,33	2	14,42	5	26,68	**23,48**
PISTOIA MARINO MARINI	4	42,44			4	48,84	**45,64**
PITIGLIANO SORANO MANCIANO	3	52,38	2	47,62	3	46,97	**48,99**
PONTEDERA	4	45,43			4	44,40	**44,91**
PRATO	4	38,11	2	13,93	4	36,89	**29,64**
PRATO FILIPPO LIPPI	3	53,33	1	30,91	4	43,64	**42,63**
ROSIGNANO SOLVAY	4	44,00			4	41,00	**42,50**
San Casciano Chianti	4	41,57			4	55,23	**48,40**
SAN MINIATO	1	20,83			3	38,19	**29,51**
SANSEPOLCRO - PIEDO DELLA FRA	3	51,85			3	27,78	**39,81**
SCANDICCI	4	37,50			4	47,42	**42,46**
SIENA	3	32,67	1	27,78	4	35,04	**31,83**
Siena Est	2	50,41	2	41,39	2	72,73	**54,84**
Valdarno	4	41,67	1	23,33	5	37,59	**34,20**
Valdelsa	2	57,81	2	45,16	2	48,39	**50,45**
Viareggio Versilia	4	72,76	3	57,86	4	53,81	**61,48**
Volterra	3	59,77			2	48,28	**54,02**
MEDIA GENERALE							**42,78**

COMPLEANNI

Crivaro Sandro . . . . . 5 marzo
Ciani Mauro. . . . . .10 marzo
La Porta Carminio . . . . .24 marzo
De Simone Giulio . . . . . .3 aprile
Marsili Maria Pia . . . . . 14 aprile
Picchi Raffaello. . . . . 15 aprile
Fanteria Irma . . . . . 17 aprile
Destefano Luigi. . . . . 20 aprile
Gulina Umberto . . . . . 23 aprile
Abbate Antonio. . . . . 27 aprile
Londini P. Giorgio . . . . .13 maggio
Antichi Alessandro . . . .14 maggio
Benelli Alvido . . . . . .21 maggio
Paolini Riccardo . . . . . .25 maggio
Boccuzzi Simone . . . . .26 maggio
Montagnani Andrea. . . .26 maggio
Luzzetti Mario . . . . . 4 giugno
Carini Umberto. . . . . 13 giugno
Carullo Felice. . . . . 14 giugno
Ricci Stefania . . . . . 15 giugno
Barbieri Carlo. . . . . 15 giugno
Favali Luca . . . . . 17 giugno
Ferraris Andrea . . . . . 22 giugno
Busso Alessandro . . . . . 28 giugno
Vilardo Giuseppe . . . . . .3 luglio
Campagna Adalberto . . . . .4 luglio

CLUB IMPEGNATO SU PIÙ FRONTI

Il Presidente Luigi Mansi

Rotary Foundation, Global Grant, Premio Scriabin e riflessioni sulle diversità etniche, religiose e culturali. Il gemellaggio con gli amici di Pesaro

"Rotary Foundation, soccorso ai terremotati, assiduità, programmi per i prossini mesi".

Il calendario del Club è denso di argomenti. Serve quindi tutta la Vostra dedizione rotariana per poter dare, alla maggior parte delle iniziative, un compiuto sviluppo.

Ringrazio tutti coloro che sono sempre presenti alle nostre riunioni settimanali, ringrazio Ruotamica per l'aiuto determinante che sta dando al Club.

A quelli che mancano costantemente vorrei chiedere di fare un piccolo sforzo per aumentare l'assiduità del Club.

Nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre il Club ha totalizzato un'assiduità media del 36,78% contro una media distrettuale del 42,78%.

Forse la ragione sta nella scarsa capacità aggregativa del presidente. Se è così amerei saperlo. E' per la verità aumentata in maniera rilevante la partecipazione degli "ospiti". Ciò è dovuto penso, all'attivismo di Ruotamica.

Capisco gli impegni, capisco tutto. Vi chiedo un piccolo sforzo.

Con l'aiuto dei Presidenti delle Sottocommissioni Distrettuali, Pietro Belli (Sottocommissione Gestione Sovvenzioni) e Paola Girolami (Sottocommissione Polio Plus), daremo un grande impulso alle attività caratteristiche della Rotary Foundation. Ultimeremo così il ciclo di presentazioni della Rotary Foundation iniziato da Domenico Saraceno, continuato poi con Antonio Trivella (Presidente della Sottocommissione Distrettuale Raccolta Fondi).

È intenzione mia, condivisa dai prossimi Presidenti, organizzarci per aderire ad una "Global Grant".

Sarebbe la prima volta per il Club di Grosseto ed una delle prime volte per il Distretto. Grazie anche alla collaborazione di Ruotamica aderiremo al progetto "Fenice: facciamo rinascere le zone colpite dal sisma".

Il programma è proposto dai Distretti 2080 e 2090 e tutti i Distretti italiani hanno deciso di contribuire.

Il Club è impegnato su più fronti. Insieme alla Fondazione "Carlo Berliri Zoppi" ha contribuito in maniera determinante alla manifestazione del Premio Scriabin.

In questo settore e sempre con la Fondazione e con Grosseto Cultura, sarà organizzato il 3° Concorso Pianistico Giovanile «Città di Grosseto» aperto ai giovani artisti maremmani. Aver raggiunto la 3ª edizione costituisce un motivo di orgoglio per il Club e per la nostra Fondazione che ha ideato e promosso il Premio.

In marzo inizieremo ad affrontare le problematiche inerenti la **diversità, etnica, religiosa e culturale** *di coloro che, sempre più, arrivano nel nostro paese in cerca di condizioni di vita adeguate. Sarà con noi Giovanni Vaccaro, PDG del Distretto di Sciacca che ha già sviluppato questi argomenti in occasione del Forum della Fascia Costiera nell'anno 2014 svoltosi a Marsala.*

Silva Severi sta organizzando un programma di visite del Club di Pesaro che sfocerà nel gemellaggio fra i due Club. Ha inoltre invitato la Dott.ssa Linda Graziadei, Responsabile per la Toscana e l'Emilia Romagna della Sanità per i Rischi Connessi alla frontiera, che affronterà l'argomento della diversità etnica dal punto di vista sanitario.

Segnatevi la data del 30 Aprile: *andremo tutti (spero tanti) a Rondine per partecipare all'evento organizzato dal Distretto e promosso soprattutto da Claudia Vignani. Una partecipazione numerosa dei soci del club sarebbe il degno coronamento dell'azione alla quale abbiamo contribuito con l'aiuto di Ruotamica.*

Abbiamo in gestazione altri progetti.

Preferisco il Rotary del fare a quello del parlare e basta.

Sono sicuro che col Vostro aiuto **"io, speriamo che me la cavo"**

Buon Rotary a tutti.

Lea Monetti,
artista
di grande livello,
e moglie di un
rotariano,
è stata ospite
del nostro Club
per parlare dell'arte
e del suo lavoro

Nelle foto:
sopra al titolo
l'artista assieme al
Presidente della "Fondazione Grosseto Cultura", Francesco Mori,
al Presidente del R.C.
Grosseto e alla consorte

«I SEGRETI DELLE MIE SCULTURE IN BRONZO»

"Vi svelo i segreti delle sculture in bronzo". Lea Monetti, consorte di un rotariano del nostro Club ed artista di livello internazionale, definita recentemente da Vittorio Sgarbi la scultrice numero uno in Italia, ha dedicato una serata al Rotary proponendo – con due filmati di grande fascino – il lungo lavoro che c'è dietro alla realizzazione di una scultura in bronzo.

Un lavoro che, al di là dell'intuizione dell'artista e del valore artistico dell'opera, si sviluppa nella realizzazione del calco, dalla realizzazione dello scheletro alla posa del gesso, a quella della cera, fino alla fase finale della fusione e della colata. "Un lavoro che – ha detto Lea Monetti rispondendo a una delle tante domande che le sono state rivolte – impegna artista e personale tecnico altamente specializzato per almeno un anno.

Alla serata era ospite anche il nuovo Presidente della "Fondazione Grosseto Cultura", Francesco Mori, che ha seguito con grande interesse – anche se per lui le spiegazioni di Lea e quelle dei due

filmati non erano una novità – spiegazioni e filmati.

L'artista, che è stata presentata (anche se tutti i presenti la conoscono e la apprezzano personalmente) dal Presidente Luigi Mansi che ne ha ricordato il valore ed ha fatto presente che una sua litografia è stata acquisita dal nostro Club per farne dono agli ospiti, nel prendere la parola, ha spiegato "cosa si deve fare per arrivare all'opera artistica finita", e si è servita – come detto – di due suggestivi filmati che onestamente hanno stupito; il profano infatti difficilmente riesce a comprendere quanto lavoro e quanta specializzazione comporti non tanto il concepire l'opera da parte dell'artista, quanto anche il realizzarla concretamente.

"L'opera d'arte nasce da una emozione dell'artista – ha spiegato Lea – ma questo non basta; nel caso delle sculture in bronzo è fondamentale la fase successiva".

Nel corso della serata Lea ha svelato anche alcuni aneddoti sulla sua vita e la sua attività d'artista, e tra l'altro ha ricordato – su precisa sollecitazione – il caloroso riconoscimento che le è venuto da Berlino e dalla Germania, facendo presenti le diversità che emergono per l'attività dell'artista fra l'Italia ed altri Paesi.

I PAST GOVERNATORI DEL DISTRETTO RIUNITI A GROSSETO

I Past Governatori del Distretto 2071 della Toscana del Rotary International si sono riuniti a Grosseto lo scorso 4 febbraio per un primo incontro preparatorio relativo alla nomina del Governatore del Distretto 2071 per l'annata 2019-2020.

L'incontro è vissuto su un serio esame delle candidature che erano state presentate relativamente a soci rotariani che erano stati proposti, e sono state valutate le caratteristiche e le potenzialità di ognuno di loro. Al termine non è stata presa alcuna decisione, che è stata rimandata ad un successivo incontro.

SPECIALE FORUM

UN LAVORO INTENSO NEL NOME DEL ROTARY

IL FORUM DELLA FASCIA TIRRENICA È UN VERO FIORE ALL'OCCHIELLO

Nella riunione al caminetto del 17 gennaio Antonio Ludovico ha tenuto una conversazione sul tema del Forum della Fascia Costiera Ligure Tirrenica e del Mar di Sardegna nel corso della quale ha tracciato un bilancio sintetico dell'attività svolta negli ultimi tredici anni, periodo nel quale il Rotary Club Grosseto ha avuto il compito di seguire la Segreteria Permanente di questo ormai longevo organismo rotariano che affonda le sue radici nell'anno 1969.

In questo esteso panorama cronologico il Forum ha trattato i temi statutari ed ha notevolmente ampliato la propria sfera di interesse verso la realtà ambientale e nei confronti del comparto economico dei trasporti mercantili marittimi e delle infrastrutture connesse. Una parte dell'incontro è stata dedicata poi alle prospettive che si aprono per questa nostra realtà territoriale segnata da peculiarità specifiche che la mettono in diretta e robusta connessione con tutto quanto si svolge nel teatro mediterraneo sia per quanto riguarda le relazioni sociali, anche a livello internazionale, sia per ciò che concerne l'economia. Si registrano infatti interessanti prospettive di sviluppo collegate ai progetti comunitari europei, discretamente dotati di risorse finanziarie, che si rivolgono alle comunità regionali in un'ottica transfrontaliera e dirette, attraverso progetti dedicati, alla promozione delle attività legate alla cultura, alla economia, alle imprese che tendono a sviluppare la cura dell'ambiente e la compatibilità tra conservazione del patrimonio naturalistico e possibilità di sviluppo.

Con il passaggio delle consegne della Segreteria queste ed altre possibilità di ricognizione sui temi di interesse del Forum potranno approdare alla prossima Assemblea annuale che si svolgerà a Grosseto nell'autunno del 2017.

Si tratta della cosiddetta riunione Pre-Forum nella quale i Club aderenti decidono, attraverso un apposito dibattito ed una deliberazione formale, il tema e la sede del prossimo Forum che si svolgerà nell'autunno del 2018.

Il periodo che precede è quindi dedicato alla preparazione ed alla raccolta dei possibili contributi dei Club ed alla individuazione degli argomenti di interesse generale ovvero legati a condizioni di carattere locale che abbiano tuttavia anche una portata interessante per la collettività dei Club aderenti.

In vista di questi programmi e del rafforzamento del ruolo del Forum in ambito distrettuale ed interdistrettuale il Presidente del Club, Luigi Mansi, dopo un cordiale ringraziamento al Segretario uscente, ha rivolto al nuovo Segretario, Giuseppe Vilardo l'augurio di un proficuo ed intenso lavoro destinato, non solo alla preparazione delle attività specifiche in calendario, ma anche a contribuire al superamento delle difficoltà organizzative che derivano in particolare dagli elementi critici che stanno segnando da qualche anno la vita associativa del R.I. e lo sviluppo dell'azione di pubblico interesse ai diversi livelli di competenza. Giuseppe Vilardo, nel ringraziare il Presidente del Club ed il Segretario uscente, ha rivolto ai soci presenti il suo saluto ed ha espresso l'impegno di assolvere con spirito di servizio rotariano le attività del Forum per la sua alta valenza di azione di pubblico interesse, che ne ha garantito, dal 1969, un intenso coinvolgimento nei successi del Rotary e del Club Grosseto nell'ambito del quale il Forum stesso è stato felicemente concepito, e poi strutturato. Infine Giuseppe Vilardo, nelle vesti di segretario subentrante del Forum, ha voluto rivolgere il proprio grato ricordo al socio Nicola Giordano per averlo introdotto nel Club e che per tanto tempo, a sua volta fu segretario del Forum della Fascia Costiera.

IL FORUM INTERCLUB DELLA FASCIA COSTIERA AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE

NACQUE NEL 1969 DA UNA FELICE INTUIZIONE DI CARLO BERLIRI ZOPPI DEL ROTARY CLUB GROSSETO

di Antonio Ludovico

Quando nel 1969 la felice intuizione di Carlo Berliri Zoppi determinò la nascita ufficiale del Forum i trasporti marittimi risentivano ancora intensamente del rischio dovuto alla navigazione, specialmente nella dimensione transoceanica. Con il retaggio anche pratico legato ancora all'epopea dei clipper si preferiva accorciare le rotte sul mare e privilegiare, dove possibile, i più veloci collegamenti terrestri.

L'Italia era impegnata in quegli anni in un significativo sforzo di ammodernamento infrastrutturale legato alla realizzazione delle autostrade. La dorsale tirrenica ne era completamente priva e si è comunque dovuto attendere la fine degli anni '70 per veder funzionare il tratto ligure - alto toscano, la fine degli anni '80 per quello livornese. Il segmento alto laziale è stato completato pochi mesi fa e solo negli ultimi giorni quello della Salerno - Reggio Calabria. Il sud costiero della Toscana continua intanto ad osservare con perplessità questa "evoluzione" mentre per questioni attinenti alla sistemazione idrogeologica del territorio escono di servizio, con diverso grado di danno, i collegamenti verso Siena e la dorsale appenninica: prima la superstrada e poi la ferrovia. È ancora oggi assente una bretella autostradale capace di mettere in collegamento rapido e diretto l'autostrada Autocisa A15 con quella del Brennero (A22).

Il cosiddetto "cluster" marittimo intanto si è potentemente evoluto producendo navi sempre più grandi, di notevole pescaggio, capaci di trasportare enormi quantità di container o molte migliaia di passeggeri croceristi. Navi sempre più specializzate interessano anche il Mediterraneo con la necessità di incontrare all'arrivo porti adeguati in termini di localizzazione, assetto funzionale, profondità di fondali, attrezzature anche speciali, infrastrutturazione logistica per il trasporto intermodale, collegamenti terrestri ed eventualmente aerei, organizzazione, economia di esercizio e dei servizi. La dimensione crescente dei vettori transoceanici implica, specialmente per il Mediterraneo, da una parte l'incremento del rischio ambientale anche per la necessità di procedere al "transshipment" ovvero alla utilizzazione di ulteriori numerose unità di naviglio di dimensioni ridotte per il recapito capillare delle merci nel cabotaggio minore; dall'altra la necessità di prolungare al massimo le rotte marittime per il raggiungimento dei porti prossimi alle destinazioni finali delle aree economicamente sviluppate. Questo tipo di organizzazione improntato al massimo contenimento dei costi che derivano sia dalla manipolazione dei container (o delle materie sciolte) sia dall'economia di scala che deriva dalla massa enorme delle merci trasportate sta quindi determinando la necessità di prolungare quanto più possibile il trasporto sul mare e limitare al minimo il movimento su gomma o ferro con una inversione di tendenza rispetto al recente passato.

Avevano quindi ragione i relatori del Forum del 2004 a Rapallo allorché indicarono due fondamentali necessità: potenziare al massimo e concentrare le risorse sui due porti "ascellari" italiani - Genova e Trieste – allo scopo di avvicinarsi il più possibile, via mare, all'Europa continentale; superare o far evolvere per tutta la portualità italiana i vincoli paralizzanti delle legislazioni regionali allora vigenti in materia urbanistica ed ambientale, allo scopo di trasformare e potenziare le aree portuali in termini di estensione, batimetria, attrezzature, infrastrutture, integrazione complessiva con i contesti industriali ed economici di riferimento (vedi anche Forum 2008 a Piombino). Tali esigenze hanno trovato lentissima e solo sporadica attuazione per la proverbiale debolezza dell'assetto politico legislativo ed esecutivo e per il conflitto tra gli interessi consolidati i quali hanno esercitato storicamente un'abnorme capacità di interdizione.

Abbiamo per contro assistito alla moltiplicazione delle iniziative destinate al potenziamento dei porti secondo un modello molto somigliante a quello adottato dal sistema universitario: impiego di risorse e moltiplicazione dei progetti per ogni area regionale rinunciando in partenza alla specializzazione: i porti disseminati sulle coste occidentali italiane, a poche decine di miglia l'uno dall'altro, operano oggi indistintamente in ogni settore: container (con aree di movimentazione e stoccaggio), crociere, traghetti, difesa militare, materie prime sciolte compresi gli olii, cantieristica, pesca, nautica da diporto. Tale assetto è poi reso ancor più critico dalla presenza di insediamenti industriali costieri per la produzione di energia e per la siderurgia, spesso in forma di relitto, con i relativi impianti di ricezione dei combustibili.

Non si ritiene perciò da escludere che l'insistenza di tanti soggetti sullo stesso obiettivo e strumento operativo ed economico conduca allo sviluppo di conflitti tra le parti e tra le aree interessate ed alla automatica perdita di quote di esercizio per motivi di scorretta concorrenza, senza contare quella proveniente dalla differente strutturazione del lavoro sulle coste africane e mediorientali del Mediterraneo.

Merita per inciso ricordare come, per ben sottolineare queste problematiche per l'area di Piombino e per il contesto ex minerario ed industriale della Provincia di Grosseto almeno in ambito rotariano, sia stato proposto inutilmente lo studio dei problemi di interferenza territoriale ed ambientale che interessano in modo critico questo contesto. La depressione complessiva ed i fenomeni recessivi che ne derivano sono stati peraltro ben messi in evidenza nel recentissimo rapporto/convegno IRPET - Regione Toscana "Circolo Virtuoso – Opportunità e sviluppo possibile nel sud della Toscana". Il progetto relativo alla strutturazione delle Trans-European Networks - Transport (TEN-T) per ciò che concerne i corridoi autostradali e quelli ferroviari a scala continentale trascura in modo netto tutte le aree nord occidentali costiere italiane. E del resto non sarebbe potuto verificarsi alcunché di diverso stante il mancato completamento del corridoio autostradale tirrenico e l'assenza di qualunque miglioramento (senza nemmeno pensare alla alta velocità) per quanto concerne la dorsale ferroviaria che risente al contrario di una contrazione parziale sui servizi per i passeggeri e pressoché totale sul versante merci. A quali risultati potrà quindi condurre, dopo decenni di paralisi completa, la scelta di potenziare il porto di Gioia Tauro in assenza di linee ferroviarie merci e con l'autostrada, solo di recente completata, ma con un destino di immediata saturazione, senza contare l'obbligo di percorrere l'intera penisola in senso sud – nord per raggiungere i confini? Il sistema "shipping", caratterizzato dal progressivo ingigantimento delle navi, sta determinando una corsa alla revisione dei protocolli di sicurezza della navigazione, di impiego del personale di bordo, della prevenzione degli incidenti ed una progressione nei criteri di progettazione tanto delle modalità propulsive, del risparmio energetico e del contenimento della polluzione quanto dell'attenuazione della gravità del rischio ottenibile mediante innovazioni di progetto ed implementazione di attrezzature ed apparecchiature di sorveglianza e monitoraggio. Tali processi com'è noto non sono stati esenti negli ultimi anni da gravi incidenti di percorso (Forum Grosseto 2013). La sofferenza maggiore derivante dalle patologie sommariamente descritte in precedenza ricade naturalmente sull'ambiente marino e costiero e sul paesaggio. Il conflitto latente e talvolta dichiarato tra le opposte esigenze di conservazione e miglioramento del sistema ambientale e naturalistico e quelle dei trasporti e dei siti industriali così come la gestione dei rischi provenienti dall'assetto idrogeologico, vulcanologico e sismico costiero ed alto marittimo registra quindi momenti critici ma anche eventi positivi. La creazione del Santuario dei cetacei, del Parco marino transfrontaliero delle Bocche di Bonifacio, delle numerose aree marine protette e dei Parchi naturalistici dislocati lungo tutta la costa occidentale italiana hanno rappresentato il tema di numerosi Forum svoltisi negli ultimi anni in Toscana (Viareggio 2009), Sardegna (Dorgali – Gonone 2010), Campania (Napoli 2015) e Liguria (Genova 2016). Non si sarebbe potuto trascurare in tutto questo quadro complessivo il tema sociale a sfondo internazionale con i fenomeni che provengono dall'immigrazione incontrollata innescata tanto dai conflitti aperti peri-mediterranei quanto dalle tensioni che seguono sterili tentativi di positiva evoluzione politica, umanitaria e normativa non adeguatamente o erroneamente sostenuti dalla comunità globale. A questa materia è stato dedicato tutto un Forum di portata internazionale alla presenza anche dell'Ambasciatore d'Italia in Tunisia (Civitavecchia – Tunisi 2012). Consegue da quanto sommariamente descritto che il Forum sembra mantenere totalmente la funzione che originariamente gli era stata affidata dal momento che gli eventi e le necessità di conoscenza dei fenomeni in atto su questa interfaccia terra-mare corrono molto più velocemente delle soluzioni o dei talvolta esangui o intempestivi tentativi di soluzione che siamo capaci di escogitare. La partecipazione a questa serie di incontri, sempre molto attuali, con i maggiori esperti delle materie di contesto costituisce una delle forme di pratica adesione alla missione del Rotary nella dimensione del conoscere per deliberare in sedi diverse ovvero, in lingua rotariana, nella più generale via di azione di pubblico interesse.

Può sopperire, in parte, a tale eventuale disimpegno la consultazione degli Atti dei Convegni citati nel sito http://www.rotaryfasciacostiera.it/

Nella foto in basso: gli organizzatori ed i Governatori dei R.C. magrebini con l'Ambasciatore d'Italia in Tunisia a bordo della MSC "Splendida" nel porto di Tunisi per il XXXIII Forum.

I 36 FORUM: LUOGHI E ARGOMENTI AFFRONTATI

1969 - GROSSETO: "L'azione rotariana nella fascia costiera tirrenica".
1970 - SIENA: "Idee rotariane per lo sviluppo economico e turistico dell'Italia centrale nella fascia sottesa alla costa tirrenica".
1971 - LIVORNO "Possibilità di sviluppo delle comunicazioni terrestri stradali e ferroviarie, interessanti la fascia costiera tirrenica ed i suoi collegamenti con il Nord e trasversali".
1972 - LUCCA: "Problema dei porti commerciali e degli approdi turistici nell'alto Tirreno, da La Spezia a Civitavecchia e dei loro collegamenti con l'entroterra".
1973 - PISA: "La questione della viabilità nella fascia costiera alto – medio Tirrenica in funzione dei porti e degli approdi turistici per una rivitalizzazione del tessuto economico delle zone interessate".
1974 - CIVITAVECCHIA: "Gestione delle risorse idriche – problemi generali con riferimento a quelli della fascia costiera alto-medio Tirreno".
1975 - LA SPEZIA: "Problemi ecologici e salvaguardia delle coste; relazioni e prospettive".
1976 - GROSSETO: "Problemi agricoli ed ittici della fascia costiera alto – medio Tirreno, con implicazioni in difesa dell'ambiente e delle comunicazioni stradali".
1977 - PORTOFERRAIO: "Salvaguardia ed incremento del patrimonio boschivo".
1978 - LIVORNO: "Interclub della fascia costiera tirrenica sui problemi della grande viabilità".

Una rappresentanza dei partecipanti al XXXIV Forum di Grosseto in visita al Parco della Maremma

1979 - VIAREGGIO: "La salute del mare per lo sviluppo del turismo".
1980 - VITERBO: "L'erosione delle coste – stato attuale – possibilità di recupero – una proposta tecnica".
1981 - RAPALLO TIGULLIO: "La grande viabilità tra Livorno e Civitavecchia condizione essenziale per lo sviluppo sociale economico e civile della fascia costiera ligure – tosco – laziale".
1982 - CIVITAVECCHIA: "Problemi attuali della grande viabilità del versante occidentale della penisola anche in funzione di quelli connessi alla protezione civile".
1983 - GROSSETO: "La emergente riscoperta delle vocazioni agricole delle genti della fascia costiera e delle isole del Tirreno, quale impegno qualificante per l'ecoturismo del territorio".
1984 - VOLTERRA: "1984 Anno degli Etruschi – La loro vita – La loro cultura, l'influenza della loro civiltà nella formazione delle genti della Fascia costiera tirrenica".
1985 - PUNTA ALA: "Le nuove tecniche del cabotaggio merci e le prospettive per i Porti della Fascia costiera tirrenica".
1986 - LIVORNO: "L'evoluzione tecnologica nella gestione dei trasporti marittimi e delle attività portuali.Adeguamento ed organizzazione delle infrastrutture, nei porti della Fascia costiera ligure – tosco – laziale".
1987 - FORTE DEI MARMI: "La dinamica del Mare Tirreno, stato dell'arte, tendenze evolutive".
1988 – CIVITAVECCHIA: "Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ittico, aspetti tradizionali e nuove metodologie".
1991 - LATINA: "Il valore della tutela ambientale nello sviluppo del territorio: idee del Rotary per la fascia costiera ed il suo hinterland".
1992 - GENOVA: "Le comunicazioni marittime fra le isole e il continente. Traffici passeggeri e merci".
1994 - CIVITAVECCHIA: "Problematiche e prospettive della portualità italiana alla luce delle nuove norme legislative".
1996 - LA SPEZIA: "I trasporti intermodali tra i porti del Tirreno e l'Europa. Problemi e prospettive".
1998 – PORTOFERRAIO: "Tirreno e Adriatico, due grandi vie italiane: portualità, sicurezza, ambiente e turismo, parchi marini".
2000 - FORTE DEI MARMI: "Il coordinamento nei sistemi di portualità turistica".
2002 - SAN FELICE CIRCEO: "Sviluppo sostenibile dell'economia della costa: clima, tutela dell'ambiente, mobilità".
2004 - RAPALLO TIGULLIO: "Il mare: via naturale di collegamento tra l'Italia e gli altri Paesi del Mediterraneo".
2006 - CIVITAVECCHIA: "Conoscenza e valorizzazione delle ricchezze archeologiche costiere e sommerse dei nostri litorali per uno sviluppo sostenibile e per l'estensione dei flussi turistici".
2008 - RIOTORTO: "I programmi di sviluppo della portualità turistica e commerciale, nell'ambito di un sistema integrato di mobilità e tutela ambientale".
2009 - VIAREGGIO: "Mediterraneo: esplorazione profonda e protezione costiera"
2010 - CALA GONONE – DORGALI (NU): "Evoluzione delle civiltà lungo le vie del Mediterraneo - Un modello di sviluppo eco-compatibile per la salvaguardia del mare e la valorizzazione della fascia costiera"
2012 - CIVITAVECCHIA-GENOVA-BARCELLONA-TUNISI-MALTA-MESSINA-CIVITAVECCHIA (in navigazione sulla nave MSC "Splendida"): "Immigrazione dall'Africa al Mediterraneo: impatto socio-culturale e politiche dell'accoglienza sulla fascia costiera italiana"
2013 - GROSSETO: "Impatto del traffico navale sul mare e sulla fascia costiera: analisi dei rischi e stato delle provvidenze"
2015 - NAPOLI: "Gestione e sviluppo delle aree marine protette con l'ausilio delle nuove tecnologie"
2016 - GENOVA: "Il mare: compendio dell' evoluzione sociale, tecnologica e normativa"

Molto importante è prevenire le malattie. Il Prof. Bergamini ha spiegato come si può

Nelle foto:
sopra al titolo
al tavolo della presidenza,
con il Prof. Bergamini la
Dott.ssa Patrizia Valerio
sotto al titolo:
Il Prof. Bergamini e il
Dott. Andrea Vettori

ECCO COME MANTENERSI IN FORMA

Una conviviale particolarmente interessante e ricca quella che ha visto come primo relatore il Professor Ettore Bergamini, fra le tante altre cose Past President della Gerontological Society of America, Biology Section.
Il Presidente del R.C. Grosseto, Luigi Mansi, dopo il consueto saluto alle bandiere e il suono della campana, ha aperto la serata facendo un breve discorso di saluto ai soci, al folto gruppo di rotaractiani e ai tanti ospiti intervenuti, presentando i relatori che, subito dopo la cena, hanno riferito su temi importanti e attuali.
Seguita con grande interesse la relazione del Professor Ettore Bergamini, specializzato in Patologia Generale di cui è stato anche ordinario in varie Università, con grande esperienza anche all'estero e oltre 200 pubblicazioni, gran parte per riviste internazionali, su fisiopatologia, endocrinologia e patobiologia dell'invecchiamento.
Sulla base dei suoi studi e della ricerca dal titolo "Mantenersi in forma per prevenire le malattie", il professor Bergamini ha cercato di spiegare cos'è l'invecchiamento biologico e perché fa

male, come è cresciuta nei secoli l'aspettativa di vita e come, purtroppo, stia iniziando lentamente a decrescere a causa del deterioramento della qualità dell'ambiente che usura il nostro corpo portandolo ad un precoce invecchiamento e facendolo ammalare.
Per difendere la salute è bene conoscere la propria età vera (biologica e non anagrafica), afferma Bergamini, e per fare questo è sufficiente recarsi a Montecatini o a Casciana Terme. Lì ci sono esperti che sanno leggere l'ora del nostro orologio biologico dai risultati di comuni analisi di laboratorio (glicemia, insulinemia, emoglobina glicata, quadro lipemico, DHEAs) e da pochi elementi morfometrici.
Il Professore si è rivolto poi al gruppo di insegnanti delle scuole medie superiori della città, spronandoli a trasmettere quotidianamente ai ragazzi i valori della tutela dell'ambiente e quindi della propria salute. Per le scuole superiori c'è anche la possibilità di organizzare incontri specifici su questo argomento che ha un'importanza decisamente maggiore di quanto non possa apparire se osservato con superficialità. Come avviene già in altre parti della Toscana dove il Prof. Bergamini sta portando avanti un progetto di sensibilizzazione tra i giovani delle scuole, rivolgendosi in particolare ai giovani delle ultime due classi.Il vivere è una cosa, il vivere bene è ben altra. Questo potrebbe essere in sintesi il succo dell'intervento del Professor Bergamini. E oggi è possibile "vedere" cosa può essere fatto per… vivere in buona salute.
Un breve intervento, a conclusione, è stato fatto anche dalla Dott.ssa Patrizia Valerio del M.I.U.R./U.S.R. Toscana.

Dianora Tinti

UN BUON CURRICULUM? ECCO IL «JOB CV APP»

Nella stessa serata un'attenzione particolare è stata rivolta al lavoro, ed altrettanto stimolante a quello trattato dal Professor Ettore Bergamini, soprattutto per i giovani presenti, è stato il tema trattato da Andrea Vettori, Presidente 2016/2017 del Rotary Club Firenze Nord, esperto di management, con in curriculum ruoli dirigenziali in aziende multinazionali, ministeri, ordini e collegi professionali, aziende pubbliche e private ed autore di pubblicazioni e testi sull'argomento.
L'amico Vettori ha illustrato ai presenti lo "Job cv app", che è un progetto finanziato dalla Rotary Foundation che si propone come una guida completa per costruire il curriculum vitae di ciascuno di noi in modo corretto ed efficace, sopperendo così alla mancanza di informazioni coordinate su come farlo, cosa scriverci e cosa no. Strutturato come un algoritmo e scaricabile semplicemente anche dal proprio smartphone, lo "Job cv app" potrà essere un validissimo aiuto per i 26.000 studenti che usciranno quest'anno dagli Istituti Superiori della nostra regione per affacciarsi al mondo del lavoro. Brevi precisazioni sono state poi fatte dall'Ingegner Carlo Mazzotti, anche lui rotariano, che ha partecipato al progetto. Dunque… scaricate lo "Job cv app" se siete in cerca di un buon lavoro, e fatene attento uso. Nel mondo moderno presentarsi con un buon curriculum può significare essere "presi" a lavoro, oppure no.

«NUNC EST BIBENDUM» BRINDISI CON RUOTAMICA

Nel mese di novembre si è tenuto un ciclo di incontri dedicati al mondo del vino.
L'evento, organizzato da *Ruotamica*, si è sviluppato in cinque piacevoli serate che hanno fatto da premessa alla visita della cantina *L'Ammiraglia*, la tenuta maremmana di casa Frescobaldi, che si è tenuta sabato 28 gennaio con visita, degustazione e conviviale.
La piacevole e brillante relatrice del corso è stata la Delegata dell'Associazione Italiana Sommelier di Livorno Paola Rastelli, che ha intrattenuto la dozzina di attenti partecipanti sulle principali tematiche legate alla viticoltura e all'enologia.
Si è trattato, ovviamente, di un primo approccio al mondo del vino, poiché in sole cinque lezioni non è certo possibile scendere nei particolari. Ma era questo l'obiettivo che si prefiggevano gli organizzatori, oltre che a rafforzare lo spirito di amicizia e collaborazione fra rotariani e loro familiari.
Si è parlato della storia del vino dai Romani ai giorni nostri con un veloce ma denso viaggio attraverso la vite e il vino, dal Mediterraneo alla Francia e al Nuovo Mondo. Nel corso degli incontri sono state illustrate le tecniche di degustazione in relazione agli organi di senso: esame visivo (aspetto di un vino, limpidezza, intensità, tonalità); esame olfattivo (origine dei profumi e loro classificazione); esame gustativo dei sapori fondamentali.

Non sono mancati cenni di viticoltura con rassegna dei tipi di vitigno, modalità di allevamento della vite e di vinificazione (vini bianchi, rosati, rossi) e dell'influenza del legno nella maturazione.
Una serata speciale è stata dedicata al mondo delle bollicine con spumanti e champagne, tutti gli incontri hanno previsto degustazioni guidate e quello conclusivo è stato riservato all'abbinamento cibo - vino.
Una piacevole iniziativa che si è conclusa nella splendida cornice della Cantina Frescobaldi, della quale riferiamo nell'altro articolo di questa stessa pagina.

Domenico Saraceno

VISITA ALL'«AMMIRAGLIA», CANTINA ... DOC

Il R.C. Grosseto e' stato ospite nella cantina dell'ultima azienda voluta dalla famiglia Marchesi Frescobaldi, protagonisti nel mondo del vino dal 1300.
"Last but not least" tra le aziende della famiglia, questa è la sesta in Toscana di proprietà, una bella realtà di cantina d'autore, realizzata da Piero Sartogo, nel cuore della Maremma; un impatto ambientale perfettamente integrato ma, con grande forza percettiva: una vela protesa verso il mare. 155 gli ettari vitati sui 350 totali. L'inaugurazione è dell'anno 2011, con l'intento di crescere l'offerta aziendale con vini provenienti da un territorio caratterizzato da un clima molto caldo e siccitoso, tanta luminosità e la brezza marina data dalla vicinanza del mare. Una bella scommessa, vinta da coloro che operano in questa azienda con grande passione.
Il vitigno principe oltre agli autoctoni sangiovese e vermentino e' un vitigno internazionale: il syrah che qui si esprime con grande personalita' e con risultati eccellenti, dallo stesso nome della cantina: Ammiraglia.
La visita si e' svolta dal mattino accompagnati da Giusy Calia responsabile dell'accoglienza, a seguire una interessante introduzione al mondo del vino, alla storia di questo territorio ed ai vini prodotti dal direttore commerciale Frescobaldi, Simone Fabbri, venuto da Firenze per l'occasione.

È seguita la visita della struttura, della barricaia e dell'esterno accompagnati dall'enologo Claudio Ragusa che ha parlato della filosofia aziendale centrata su ecosostenibilita' con uso del fotovoltaico, quindi assecondare la natura senza prevaricarla.
La conclusione della giornata e' stata un pranzo tipicamente toscano, curato dalle cuoche dell'azienda, con abbinamento di vermentino, sangiovese e syrah che hanno accompagnato l'interessante menu per finire con il vin santo.
Contestualmente la consegna di una litografia di Lea Monetti, da parte del Presidente del R.C. Grosseto Luigi Mansi al dott. Fabbri, come ringraziamento per la bella accoglienza.

Paola Rastelli

L'ANGOLO DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

RECUPERARE DIGNITÀ E FIDUCIA

CELEBRIAMO AL MEGLIO I 100 ANNI DELLA ROTARY FOUNDATION

Correva l'anno 1917 quando Arch Klumph, Presidente del Rotary International, pensò di istituire un fondo di dotazione finalizzato a "fare del bene nel mondo". Prendeva vita, così, la Rotary Foundation, di cui si celebrano quest'anno i suoi 100 anni di vita e che rappresenta la nostra fabbrica dei sogni, in virtù degli innumerevoli progetti proposti dai Club, quindi proprio nostri, perché ideati da noi rotariani. E a questo proposito, mi piace ricordare quanto ebbe a esporre nel gennaio 2008 il compianto Governatore Gianni Bassi:"*…Noi dobbiamo essere consapevoli del fatto che le decine di migliaia di progetti, portati avanti ogni giorno, nel mondo, grazie alla Fondazione per aiutare il nostro prossimo a recuperare dignità umana e fiducia nel futuro, rendono il Rotary sempre più grande, e noi dobbiamo essere sempre più orgogliosi di farne parte e desiderosi di comunicarlo all'esterno, sensibilizzando l'opinione pubblica con la convinzione delle nostre parole, la coerenza dei nostri comportamenti, la concretezza dei nostri atti, sorretti dallo spirito di amicizia che deve regnare nei Club, e dal sincero desiderio di condividere, con tutti, i talenti della nostra leadership. Allora, se il Rotary è grande, ciascuno di noi deve saper essere degno, grazie alla sua professionalità, alla sua integrità etica, alla sua disponibilità al servizio, ma anche e soprattutto grazie alla sua capacità di dare amicizia, prima di pretenderla, di preporre le ragioni del Rotary alle proprie, di rinunciare al proprio protagonismo e al proprio orgoglio, facendo un passo indietro quando necessario, ed esercitando quella tolleranza, senza la quale, come Paul Harris disse, il Rotary non sarebbe durato a lungo. Anche questo è* ***servizio al di sopra di noi stessi!*** *A ciò spero che siamo tutti sensibili affinché possiamo meritarci, fino in fondo, questa privilegiata appartenenza."*

Buon Rotary a tutti

Giuseppe Favale

«IL VALORE DEI VALORI» TEMA DEL RYLA

Ogni anno, dal 1971, migliaia di giovani di tutto il mondo prendono parte al programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) che ogni singolo Distretto Rotary organizza.

Sono giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, in possesso di validi requisiti di serietà e cultura, scelti dai Rotary Club per la loro potenziale attitudine alla leadership in ottica di etica Rotariana.

La XXXV edizione del RYLA si svolgerà a Cesenatico (FC), presso il Grand Hotel dal 19 al 26 marzo 2017 e sarà, come sempre, un evento interdistrettuale fra il Distretto 2071 e il Distretto 2072.

Il RYLA è un'opportunità che un Club offre a dei ragazzi di crescere umanamente e culturalmente, ma anche di avvicinarsi al mondo del Rotary.

La scelta dei candidati sarebbe quindi opportuno che cadesse in prevalenza su ragazzi selezionati al di fuori del mondo Rotary e la selezione degli stessi avvenisse tenendo in debito conto aspetti di merito e di potenzialità oggettivi.

Sarebbe molto bello se, oltre ai partecipanti al RYLA, saranno molti i rotariani e i rotaractiani che vorranno condividere questa esperienza assistendo alla giornata conclusiva che comprende le relazioni finali e la "Cena del Governatore".

È un'esperienza che molti hanno già fatto e che merita essere vissuta. Il tema prescelto quest'anno è "Il valore dei valori" e a vivere questa splendida esperienza ci sarà anche Simone De Nicola, un giovane presentato dal R.C. Grosseto che certamente tornerà in Maremma con un'esperienza indimenticabile.

ANCHE SIMONE SARÀ A CESENATICO

Simone De Nicola, fa parte di una piccola società che gestisce i due centri in Franchising Natur House a Grosseto, azienda leader nell'educazione alimentare. Studente di Giurisprudenza all'Università di Firenze, ha la passione per la musica. "Quando sono entrato a far parte della grande famiglia del Rotaract – da dichiarato - mi si è svelata una nuova veduta, fatta di impegno continuo, messo in moto da persone estremamente competenti che tutti i giorni mi regalano esperienza preziosa".

UN MARTEDÌ GRASSO SPECIALE AL CENTRO COMMERCIALE

In collaborazione con la Croce Rossa Italiana e il Reggimento Savoia Cavalleria, il Rotaract Club Grosseto, in occasione del Carnevale, ha organizzato e procurato l'animazione per una festa che è stata programmata per il giorno di Martedì Grasso, il 28 febbraio, nei saloni del Centro commerciale "Aurelia Antica".
L'inizio della festa è stato fissato al momento in cui i locali del Centro commerciale chiudono i battenti al pubblico. Grazie alla partecipazione della Scuola di Ballo "Footloose Dance Factory", sono state organizzate delle esibizioni di balli latino americani, dj set e karaoke, e ogni cosa è stata pensata per i ragazzi che sono portatori di handicap e che seguono il programma di ippoterapia portato avanti dal Reggimento Savoia.
Una bella iniziativa che unisce i festeggiamenti del Carnevale ad uno spirito di service che fa davvero onore al nostro Rotaract.

Nelle foto: alcuni momenti della bella festa organizzata per fare gli auguri a Leonardo

BUON COMPLEANNO LEONARDO

Domenica 5 febbraio, cogliendo l'occasione dei festeggiamenti del compleanno del socio onorario Leonardo Befi, il Rotaract Club Grosseto si è riunito in una conviviale a caminetto che si è svolta nel "Ristorante i Tre Fratelli", nel centro storico di Grosseto.
Tale conviviale, inoltre, ha permesso ai soci di discutere delle cariche da assegnare a coloro che comporranno il consiglio direttivo del Rotaract Grosseto, cariche che saranno valide a partire dal prossimo anno rotaractiano; cariche che sono da definire in vista della scadenza di tale comunicazione da effettuare - come è richiesto - al Distretto 2071.

FLASH

- Il Rotaract Grosseto continua ad aumentare le sue file. Infatti in data 10 marzo sarà celebrata la spillatura di due nuovi soci, Niccolò Santi Maria e Sara Pastorelli.
- Il Rotaract Grosseto, nel contesto del concorso per giovani pianisti della nostra provincia che è patrocinato dal Rotary, ha deciso di partecipare premiando con una targa il più giovane pianista residente nel comune di Grosseto. La premiazione è in programma il 6 e il 7 maggio prossimi.

DESTINAZIONE LAVORO

Rotaract vuol dire giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni, quindi persone che studiano e lavorano, o che si preparano a farlo. Non a caso dunque un progetto del Rotaract del Distretto 2071 si propone proprio questo: cosa significa lavorare? cosa significa professionalizzarsi? "Destinazione lavoro" è il ponte che permette di entrare in un mondo nuovo, e di farlo con la giusta consapevolezza. Sono state organizzate tre giornate per fare in modo che al termine dell'annata i soci del 2071 siano pronti. La prima di esse si propone di insegnare come scrivere un curriculum vitae efficace e di successo: legato a questo, la cura dei profili social. La seconda giornata insegna come comportarsi durante un colloquio di lavoro; al termine una prova pratica per provare a mettere in atto gli insegnamenti ricevuti. Infine, la terza giornata vede grandi tavoli professionali ai quali sarà possibile sedersi e parlare con chi quel lavoro lo svolge ogni giorno, con professionalità, portando avanti i valori rotariani.